Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **2803 del 07/05/2020**

Protocollo: **84636/2020**
Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2020/16**

In Pubblicazione: dal **7/5/2020** al **22/5/2020**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **PARERE AI SENSI DELL'ART. 25 BIS, COMMA 6), L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN RELAZIONE ALLA ZSC IT 2050010 OASI DI LACCHIARELLA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE H1-H2 - PIANO ATTUATIVO COMPARTO H2A IN COMUNE DI LACCHIARELLA.**

Documenti: Testo dell'Atto

Città metropolitana di Milano

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 2803 del 07/05/2020 Fasc. n 9.4/2020/16

Oggetto: **Parere ai sensi dell'art. 25 bis, comma 6), L.R. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT 2050010 Oasi di Lacchiarella nel Parco Agricolo Sud Milano, in merito all'Ambito di trasformazione H1-H2 - Piano Attuativo Comparto H2A in comune di Lacchiarella.**

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamate le deliberazioni del Consiglio metropolitano:
- R.G. n. 1/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2020/2022 - ai sensi dell'art. 170 d. lgs. 267/2000";
- R.G. 2/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati);

Visti i decreti del Sindaco metropolitano:
- R.G. 161/2018 del 05/07/2018 avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana" e successive modifiche ed integrazioni;
- R.G. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e tutela del territorio al dr. Emilio De Vita e ad interim l'incarico di Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;
- R.G. 22/2020 del 12/02/2020 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2020 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022";

Visti:
- lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...";
- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera R.G. n. 2/2014,Atti 261846/1.10/2014/29 del 22/12/2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimentale dei dirigenti;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi vigente, approvato dal Consiglio metropolitano di Milano con deliberazione R.G. n. 6/2017 del 18/01/2017;
- l'art. 11, c.5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, sul controllo di regolarità preventivo, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano di Milano R.G. n. 5/2017 del 18/01/2017;

Richiamate:
- la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli ", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, si sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

Premesso che:
- con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;
- la Rete "Natura 2000" è costituita da:
Zone Speciali di Conservazione (ZSC) volte a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente;
Zone di Protezione Speciale (ZPS) volte a tutelare i siti in cui vivono specie ornitiche;
- il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è interessato dalla ZSC IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" in Comune di Lacchiarella
Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore dalla ZSC IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" in Comune di Lacchiarella;

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore, ha approvato il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" ricadente sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011;

- un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

- Il Signor Antonio Ferrari in qualità di Amministratore Delegato della Società AF Green s.r.l. – Società Agricola, con

sede in Strada Provinciale n° 23 – Località Cascina Postino, 26815 – Massalengo (Lo) in qualità di proprietario delle aree interessate dal Piano Urbanistico Attuativo del Comparto H2A, in attuazione delle previsioni del vigente PGT del Comune di Lacchiarella relative all'Ambito di Trasformazione H1-H2 Comune di Lacchiarella con Pec n. 56525 del 09/03/2020, ha inoltrato la richiesta a Città Metropolitana di Milano – Settore Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia per la valutazione d'incidenza e contestualmente al Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Ente Gestore del Sito di Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" per l'espressione del parere per la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 25, comma 6) della L.R. 86/83:
- con decreto RG n. 6799/2018 del 27/09/2018 il Parco Agricolo Sud Milano aveva già espresso parere per la Valutazione di incidenza in merito alla proposta di revisione del PGT del Comune di Lacchiarella, che includeva già l'ambito di trasformazione interessato dalla presente istanza e di cui si richiama la seguente prescrizione: "….gli Ambiti di trasformazione H1 e H2 oltre a prevedere consumo di suolo, interferiscono con un corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale che connette l'Oasi di Lacchiarella con gli agroecosistemi della parte occidentale del Parco Agricolo Sud Milano. Al fine di garantire l'integrità della ZSC occorre garantire la salvaguardia e la permanenza del corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale per cui si chiede che si definiscano le modalità di intervento in modo che le trasformazioni previste non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica….";
- con Decreto RG: n. 7563/2018 del 30/10/2018 Città metropolitana - Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia a sua volta si esprimeva sulla V.Inc.A. sulla proposta di Revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT), rilasciando per l'ambito di trasformazione di interesse le seguenti prescrizioni: "….AT-H1 e H2: *dovrà essere prevista una fascia arboreo-arbustiva larga almeno 20 mt lungo il perimetro nord dell'AT-H2 e lungo il perimetro comune con il varco REP indicato nella cartografia della scheda, internamente al perimetro di ambito…..*";
- dall'analisi dello studio di incidenza allegato all' istanza, si evince che gli interventi risultano collocati in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano ad una distanza minima dalla ZSC rispettivamente di circa 3.2 km e 2,3 Km. Gli Ambiti di Trasformazione H1 eH2, che complessivamente ricoprono una superficie di 551.500 mq, vengono indicate nel DUSAF 2015 come agricole presentando anche formazione ripariali lungo i corsi d'acqua minori. Quindi si tratta di una vasta zona agricola, che risulta in relazione con la presenza di un corridoio ecologico della REP, di cui occorre garantire la salvaguardia e la permanenza anche in funzione del crescente isolamento in cui si trova l'Oasi di Lacchiarella, che rischia di comprometterne la biodiversità.

La proposta di pianificazione attuativa presentata, come riportato nei documenti e sottoposta al parere per la valutazione d'incidenza, si prefigge di dare risposte ai seguenti obiettivi di carattere generale:
- attuare previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, relativa al Comparto "H2A" dell'Ambito di Trasformazione "H1-H2", per la realizzazione di un insediamento che vede la presenza di variegate attività economiche del settore secondario (produttivo, magazzinaggio e autotrasporto), oltre alle funzioni compatibili (uffici, utilities e servizi vari, impianti tecnologici);
il raggiungimento da parte dell'Amministrazione Comunale degli obiettivi definiti dallo strumento urbanistico vigente, come recentemente aggiornato;
i conseguenti benefici per i residenti e le imprese, derivabili dalle nuove offerte occupazionali e dagli indotti generati dal nuovo insediamento produttivo;
l'incremento delle dotazioni di infrastrutture, aree e servizi pubblici a beneficio della popolazione residente.

Tali obiettivi di carattere generale vengono declinati nel progetto complessivo dell'area di intervento e consentono di individuare le seguenti zone principali di progetto:
- la maggior parte dell'area di intervento, in direzione nord, è occupata da due edifici di forma rettangolare, con sviluppo prevalente lungo l'asse longitudinale nord-ovest/sud-est;
- la parte sud-est ospita il terzo edificio, anch'esso di forma rettangolare, con sviluppo prevalente lungo la direttrice nord-ovest/sud-est;
- lo schema viario per l'accessibilità al comparto è concepito secondo la modalità di minimo aggravio per la viabilità locale: tutti i veicoli destinati allo stabilimento produttivo e al magazzino, hanno accesso unicamente attraverso la nuova strada di accesso, lungo la quale sono collocati i parcheggi di uso pubblico, collegata direttamente con la SP40 (accesso principale) e la SP105 (accesso secondario) e la loro successiva distribuzione verso le rispettive destinazioni finali, avviene attraverso anelli viari interni privati, in parte a senso unico e a doppio senso, che conducono in successione, alla portineria, agli uffici e alle aree di parcheggio destinate ai veicoli pesanti e ai veicoli dei dipendenti; questi ultimi sono distribuiti in più punti al servizio dei tre edifici;
- le dimensioni dell'area e la giacitura degli edifici creano diverse aree, libere da edificazioni e destinate ad ospitare i parcheggi al servizio delle attività (previsti in più punti per i mezzi leggeri e in posizione baricentrica per i mezzi pesanti), la viabilità interna, gli spazi di manovra e di carico e scarico e, soprattutto, le aree a verde a corredo e completamento dell'insediamento;
- lungo la nuova strada di accesso al comparto, si individua un'ampia area destinata all'utilizzo pubblico, che vede la presenza del percorso ciclopedonale, aree a verde urbano attrezzato, parcheggi di uso pubblico, oltre alla viabilità;
- a sud-est, sono individuate aree destinate alla realizzazione della nuova rotatoria lungo la SP105, del percorso ciclopedonale lungo la stessa strada provinciale e la riqualificazione e ampliamento del tratto compreso tra la nuova rotatoria e quella esistente, anch'essa interessata da interventi di adeguamento;
- altra area di interesse pubblico, è costituita dall'area a verde agricolo per il potenziamento della funzione ecosistemica del territorio e di sviluppo delle reti ecologiche, collocata all'estremo limite nordovest e lungo il lato est dell'ambito di intervento, esterne al perimetro del comparto, con una superficie di circa 15,5 ettari, interessata da interventi di rimboschimento naturalistico, di formazione di macchie e fasce boscate, siepi campestri plurifilari,

contigue ad altre aree agricole circostanti;
- un'altra parte di aree contribuiranno alla creazione di un bacino artificiale integrato al paesaggio naturale circostante e destinato alla raccolta e reimmissione delle acque meteoriche, con la creazione di un' "area umida", con l'obiettivo di ricostituire un ambiente integrato con le aree boscate in progetto, in grado di valorizzare il ruolo ecosistemico delle aree appartenenti al corridoio primario e al varco non perimetrato della Rete Ecologica Provinciale (REP);
- infine, a nord-ovest la testa e l'asta del fontanile Pilastrello, lungo il lato est il cavo Carlotta e lungo il lato ovest la roggia Mezzabarba, saranno interessati da interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione delle fasce di rispetto con la messa a dimora di alberi ed arbusti prevedendo anche un interramento (60m) ed una traslazione (circa 250m) verso il margine occidentale di una parte del tracciato della roggia Mezzabarba.

L'analisi condotta dallo studio d'incidenza infine valuta gli effetti diretti ed indiretti di incidenza legati all'attuazione dell'intervento e per quanto riguarda i potenziali effetti negativi diretti, in relazione al sito ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella, si può dedurre che non ve ne siano, poiché gli interventi progettuali si trovano in aree localizzate esternamente al perimetro della ZSC Oasi di Lacchiarella che quindi, risulta non interessata direttamente da alcuna azione progettuale.

Per quanto concerne invece gli effetti indiretti si sottolinea la necessità di porre particolare attenzione al tema della qualità dell'aria: infatti, l'insediamento di nuove attività economiche, comporterà l'incremento dei flussi di traffico in aree che comunque si collocano ad una distanza significativa dal perimetro della ZSC Oasi di Lacchiarella, pertanto nella fase di monitoraggio degli interventi sarà indispensabile mantenere costantemente sotto monitoraggio la componete qualità dell'aria.
Per quanto riguarda gli interventi proposti a carico della roggia Mezzabarba e fontanile Pilastrello, di cui è previsto lungo il lato ovest l'interramento di un tratto di circa 60 metri e la sua traslazione in direzione ovest per un tratto di circa 250 metri, pur essendo finalizzati alla riqualificazione e al potenziamento degli elementi arborei ed arbustivi esistenti, risultano di notevole importanza per il sistema idraulico complessivo dell'area, essendo elementi che fanno parte del sistema irriguo e ambientale del comparto. L'interramento e lo spostamento possono apportare modifiche sostanziali all'intero sistema agricolo con ricadute non indifferenti sui territori agricolo delle aree circostanti che risultano ricompresi nel territorio dell'area protetta. Pertanto alla luce di quanto esposto risulta necessario che ad intervento realizzato vengano mantenute le connessioni idrauliche con la restante parte della rete al fine di preservare l'integrità del sistema.

In riferimento alla Rete Ecologica Regionale, la relazione tra gli elementi costitutivi della stessa, da una parte, e le aree di intervento del Comparto H2A dell'Ambito di Trasformazione H1-H2, mostrano che le aree di intervento non ricadono all'interno del Corridoio regionale primario 09 e, non sono interessate da elementi della RER, quali gangli e aree prioritarie per la biodiversità, che in entrambi i casi interessano il territorio comunale nella parte ad est del tracciato della SP105.

Per quanto riguarda invece la Rete Ecologica Provinciale, la relazione tra gli elementi costitutivi della stessa, da una parte e le aree di intervento del Comparto H2A dell'Ambito di Trasformazione H1-H2, ricadono all'interno di un corridoio ecologico primario, ed interessano un varco non delimitato. Al fine di mantenere e consolidare la presenza del corridoio ecologico, si prevedono interventi di mitigazione e compensazione che diano continuità lungo l'asse del Corridoio Ecologico Primario individuato dalla Rete Ecologica Provinciale. Infine si segnala che è proposto un itinerario ciclopedonale, con uno sviluppo di 4,4 chilometri, di collegamento tra il centro di Lacchiarella e la pista ciclopedonale esistente lungo l'alzaia del Naviglio Pavese, ad ovest della SP ex-SS35, che attraversa le aree del corridoio Ecologico Primario della Rete Ecologica Provinciale e quella di verde agricolo, tale intervento al fine di mantenere inalterate le finalità delle mitigazioni e compensazione, dovrà tenere conto dell'ampiezza minima di 20 metri per la creazione delle fasce arboreo arbustive, individuate nello studio d'incidenza come valore minimo per consolidare la funzione ecosistemica nell'ambito del corridoio ecologico.

Dato atto che:
- ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita;
- l'istruttoria è stata svolta dalla Responsabile del Servizio Coordinamento e programmazione attività ambientali e valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano, Dott.ssa Maria Pia Sparla e dalla Dott.ssa Rosalia Lalia Assistente Tecnico Ambientale;

Attestato che:
- il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del vigente PTPCT 2020-2022;
- si è provveduto ad assolvere gli adempimenti prescritti dalle Direttive n.1/Anticorr./2013 e n. 2/Anticorr./2013 del Segretario Generale;
- che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente, nonchè dall'art. 15 del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano e dell'allegata tabella A;

Richiamata la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022), approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 10/2020 del 21/01/2020;

Richiamato il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Richiamati l’art. 103 del D.L. 18/2020 e l’art. 37 del D.L. 23/2020, ai fini dei termini inerenti lo svolgimento diprocedimenti amministrativi su istanza di parte, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente atale data, non si tiene conto del periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020. La sospensione dei termini include le fasi endoprocedimentali, sono pertanto prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini diformazione della volontà conclusiva dell’amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall’ordinamento;

Nell’esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile);

DECRETA

1. di esprimere parere positivo ai sensi dell’art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella nel Parco Agricolo Sud Milano, in merito alla proposta di ambito di trasformazione H1-H2 – Piano Attuativo Comparto H2A in comune di Lacchiarella, condizionato al rispetto delle prescrizioni che seguono:

- per la realizzazione della pista ciclopedonale che si trova collocata in parte lungo il corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale, che connette l'Oasi di Lacchiarella con gli agroecosistemi della parte occidentale del Parco Agricolo Sud Milano, al fine di tutelare l'integrità della ZSC occorre garantire la salvaguardia e la permanenza del corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale per cui si chiede che siano previste modalità di intervento che non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica, con la formazione effettiva di fasce boscate a spessore minimo di 20 m;
- in merito alla riqualificazione e valorizzazione della roggia Mezzabarba e del Fontanile Pilastrello, per i quali sono previsti un parziale interramento ed una traslazione, siano garantite la loro continuità idraulica, e vengano mantenute le connessioni idrauliche con la restante parte della rete al fine di preservare l’integrità del sistema, essendo elementi che fanno parte del sistema irriguo e ambientale dell’intero comparto agricolo – ambientale;
- per quanto concerne invece gli effetti indiretti si sottolinea la necessità di porre particolare attenzione al tema della qualità dell’aria: infatti, l’insediamento di nuove attività economiche, potrebbe comportare l’incremento dei flussi di traffico in aree che comunque si collocano ad una distanza significativa dal perimetro della ZSC “Oasi di Lacchiarella”, pertanto nella fase di monitoraggio degli interventi sarà indispensabile mantenere costantemente sotto monitoraggio la componete qualità dell’aria.

2. di trasmettere il presente decreto, al Signor Antonio Ferrari in qualità di Amministratore Delegato della Società AF Green s.r.l. che ne ha fatto richiesta, e a Città Metropolitana di Milano - Settore Qualità dell’Aria, Rumore ed Energia;

3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC vigente;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Si attesta che il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi, da parte di tutti i dipendenti del Parco Agricolo Sud Milano,interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla LR 190/2012 del PTPCT della Città Metropolitana diMilano e dal Codice di Comportamento dell'Ente vigenti;

Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Cittàmetropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può

essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Direttore
ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate